



ANCHE TU?

SCENE DI UN'AMICIZIA

DI Bruno Cappagli, Sara Lanzi e Daniela Micioni

REGIA Bruno Cappagli

CON Sara Lanzi e Daniela Micioni

COREOGRAFIE Giacomo Prencipe

MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN Matteo Balasso

COSTUMI E OGGETTI DI SCENA Alessandra Gabriela Baldoni e Fabio Galanti

LUCI Andrea Aristidi e Francesco Vaselli

L'amicizia nasce in quel momento in cui una persona dice a un'altra: "Cosa! Anche tu? Pensavo di essere l'unica"
Lewis Carroll

Lo spettacolo

Un incontro, un caso, il momento in cui scopriamo che una persona può capirci, ascoltarci, condividere la nostra visione del mondo, avere le stesse reazioni. Completarci.

Una performance di poche parole, poche ma preziose. Parole di bambini e bambine. Parole semplici che contengono l'essenza di quello che possiamo trovare nelle nostre prime amicizie. Un vortice. Un momento di vita intensa, sincera.

Due persone, due amiche. Un incontro che accende una miccia che rende il tutto unico ed inaspettato. Le due attraverseranno l'immaginazione vivranno il gioco, lo stupore, la gioia, lo scherzo e l'offesa, la rabbia e la tristezza, la noia e lo sconforto. Ma anche la speranza, l'attesa, il dubbio e l'amore. Un'azione fisica, dove chi parla è l'azione che è sempre messa in moto dall'emozione.

Due personaggi in continua trasformazione, sia fisica sia emozionale. Un caleidoscopio dove le immagini e le situazioni mutano in modo imprevedibile ad ogni movimento.

Un'azione teatrale, apparentemente surreale, ma dove l'incontro con l'altro metterà in continua "crisi" le due protagoniste della storia.

L'amicizia è un qualcosa di travolgente per tutte le bambine e i bambini. È il primo contatto con la società "altra" che incontriamo a livello emotivo. Trovare un'amica o un amico è sempre un modo per iniziare a riconoscere la propria sfera emotiva e la capacità di gestirla.

L'amicizia è un riconoscersi, scoprire che non sei solo o sola, che c'è qualcuno come te... e che vai bene così come sei.

Note di regia

L'idea di partenza è stata quella di creare uno spettacolo nel quale i due caratteri protagonisti si esprimessero come esseri di un altro mondo. Lavorare sulle dinamiche relazionali comuni e trasferirle in una dimensione clownesca, irreale. Reinventare il linguaggio anche da un punto di vista drammaturgico, facendo sì che siano il corpo e le espressioni a suggerire cosa sta accadendo in scena.

Allo stesso modo, la trasformazione dei caratteri dei personaggi e l'ambientazione sono state rese attraverso l'uso di colori forti, appartenenti a una dimensione altra.

Fonte d'ispirazione è stato innanzitutto il libro illustrato *L'amicizia è...* di Mies Van Hout dove due personaggi in continua interazione ci raccontano in forma essenziale ed espressiva i diversi mood emotivi che possono attraversare

una bella e profonda amicizia: giocare, annoiarsi, farsi i dispetti, azzuffarsi, piangere, separarsi, vergognarsi, sperare, fare la pace, avere fiducia, ridere per poi volersi davvero bene. Le illustrazioni del libro hanno ispirato un gioco di trasformazioni attraverso l'uso di costumi e maschere che evocano le emozioni delle protagoniste.

I suoni e le musiche

Il comparto sonoro dello spettacolo si sviluppa su due livelli: uno musicale e uno di effetti sonori/sound design.

Le musiche originali hanno le sonorità e la costruzione tipiche dei videogiochi Arcade. Una forte componente ritmica, melodie semplici e cambi di dinamica. Gli interventi musicali enfatizzano il divertimento nei momenti di gioco e accompagnano con delicatezza le scene più emozionanti. Tutte le musiche sono state composte durante le prove dello spettacolo.

Il sound design prova a raccontare le emozioni attraverso i suoni. Due diverse "voci" composte da gruppi di suoni eterogenei fanno eco alle azioni delle performer quando indossano le maschere. Da una parte suoni di animali e strumenti musicali, dall'altra rumori di acqua, motori e giocattoli. Nel gioco di immaginazione portato in scena, il suono di un vecchio orologio può raccontare la noia e i versi di animali e uccelli le risate.

Le coreografie e i movimenti

La coreografia dei corpi si è sviluppata a partire da un'indagine iniziale su un movimento da abbinare alle maschere, con l'intento di creare andamenti, atteggiamenti e personalità, eliminando la simmetria corporea, tipica caratteristica umana e terrena.

Successivamente, questa ricerca si è intrecciata con una domanda: come si traduce nei corpi quella confidenza che può esistere tra due amici che condividono uno spazio?

Bibliografia

Mies Van Haut, *L'amicizia è*, Lemniscaat, 2013
Satomi Ichikawa, *Amici*, Orecchio Acerbo, 2019
Linda Sarah e Benji Davies, *Sulla collina*, EDT-Giralangolo, 2015
Polly Dunbar, *Pinguino*, Camelozampa, 2021
Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2019
Philip C. Stead e Erin E. Stead, *Lenny & Lucy*, Babalibri, 2015
Bonny Becker e Kady MacDonald Denton, *Un topolino per amico*, Nord-Sud, 2023
Astrid Desbordes e Pauline Martin, *Un nuovo amico*, La Margherita, 2019
Oscar Brenifier e Jacques Després, *Il libro dell'amore e dell'amicizia*, I Libri di Isbn/Guidemoizzi, 2012
Annie M. G. Schmidt e Fiep Westendorp, *Jip e Janneke. Amici per sempre*, LupoGuido, 2022

In una scuola primaria è stato fatto un lavoro di investigazione con le bambine e i bambini per capire cosa sia per loro l'amicizia. Da questo lavoro sono arrivate le parole per questo spettacolo. Ecco:

Guardare gli uccellini
Rubare le penne
Sentire le battute
Chiacchierare sempre
Restare insieme comunque vada
Mangiare il gelato
Ascoltare le favole
Cercare nuovi amici
Ascoltare la musica
Imparare dei giochi
Litigare ogni volta
Cantare le canzoni
Disegnare l'immaginazione
Scrivere i sentimenti
Rincorrere le amiche
Scavare la terra
Giocare all'aperto
Rotolare
Guardare la TV
Tirare calci al pallone
Dare la mano
Guardarsi negli occhi
Scrivere parole
Stare insieme
Giocare a qualunque gioco

Giocare con l'immaginazione
Faticare a vicenda
Inventare i giochi
Disegnare nel quaderno
Cantare al Karaoke
Stare insieme comunque vada
Prestare la penna
Parlare delle cose che ci piacciono
Condividere la merenda
Ascoltare la musica
Raccontare le storie
Andare a pranzo
Disegnare sul foglio
Ascoltare gli uccellini
Annoiarsi insieme
Mettersi al posto di un altro
Scherzare molto
Aiutarsi a vicenda
Sostenersi l'uno con l'altro
Inventare giochi
Nascondersi e apparire
Leggere libri
Consolarsi l'uno con l'altro

Aiutarsi quando serve
Disegnare i calciatori
Fare giochi belli
Pedalare in bici
Disegnare nel quaderno
Stare insieme comunque vada
Mangiare gelati
Volere bene
Inventare i libri
Costruire cose strane
Disegnare sul foglio
Scambiare appunti
Stare insieme
Correre sul cerchio
Collezionare le carte
Fare merenda
Organizzare pigiama party
Correre nel prato
Capire gli errori
Giocare in giardino
Parlare di calcio
Inventare giochi
Consolarsi l'uno con l'altro

Festeggiare i compleanni
Abbinare i vestiti
Giocare a strega ghiaccio
Andare a scuola
Viaggiare nei posti lontani
Vestirsi allo stesso modo
Mangiare gelati
Scambiare una figurina
Comunicare senza parlare
Giocare a calcio
Scattare sorrisi
Litigare ogni volta
Perdere chiamate
Diventare pazzi
Scherzare con loro
Conoscersi sempre di più
Arrampicarsi sugli alberi
Leggere i libri
Affrontare qualunque cosa

**E per voi?
Cos'è
l'amicizia?**